



Segreterie Nazionali

## ***“Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di Autostrade per l’Italia”***

Le Segreterie Nazionali nel tardo pomeriggio di ieri hanno avuto una call conference con l’Amministratore Delegato di ASPI Roberto Tomasi e la Direzione del Personale e Relazioni Industriali, nelle persone di Giacardi, Parisi e Moretti.

In tale ambito, l’azienda ha rappresentato alle Organizzazioni Sindacali la grave situazione che si sta determinando a seguito dell’emergenza coronavirus e delle forti limitazioni imposte dai vari DPCM, rispetto ai quali potrebbero essere introdotte ulteriori restrizioni atte a tutelare la salute della popolazione, sia rispetto alla necessità di garantire al massimo la sicurezza di coloro che sono chiamati a presidiare le attività, sia rispetto al “crollo” del traffico veicolare leggero, pari a oltre il 60%, a cui si affianca il mantenimento di quello pesante, almeno per il momento, tale da determinare sull’intera rete un calo del traffico complessivo del 40%. Secondo l’Azienda i livelli di traffico potrebbero tornare ad essere soddisfacenti nei prossimi mesi di maggio/giugno.

A tale proposito, l’AD ha rappresentato l’inevitabile necessità, per l’azienda, di procedere ad una forte limitazione dell’attività svolte, tenendo in atto solo quelle essenziali per il servizio alla rete e anche per quanto riguarda quelle svolte dalle Società appaltatrici, stante le difficoltà di queste ad avere a disposizione la forza lavoro necessaria, limitandole a quelle assolutamente urgenti.

Tale riduzione, funzionale a ridurre al massimo i rischi da contagio, ad avere comunque a disposizione una “riserva” di dipendenti che consenta comunque di garantire l’erogazione del servizio h24 e, infine, ad adeguare le presenze all’attuale situazione del traffico, per le Direzioni di Tronco vale il 50% degli addetti normalmente impiegati.

Riduzione di personale che comporterà la necessità, per lo stesso, di utilizzare la propria spettanza di ferie/permessi.

Inoltre, l’Amministratore Delegato non ha nascosto le difficoltà della Società dovute alla indeterminatezza della situazione legata all’ipotesi di revoca della concessione, ribadendo che tra tante difficoltà è in atto il confronto con il Governo, indeterminatezza che comporta anche una evidente e scontata rigidità del sistema di accesso al credito.

A tale proposito, la Società ha riconfermato la ferma volontà di trovare un accordo e di dare seguito al piano di investimenti annunciato, consapevole di poter rappresentare anche un volano di sviluppo per il paese, soprattutto a fronte dell’ulteriore aggravamento della situazione economica legata all’emergenza coronavirus.

In tale ottica, è stata rappresentata alle Organizzazioni Sindacali la difficoltà dell’azienda a procedere, contrariamente a quanto precedentemente comunicato, al pagamento, nel mese corrente, della prima tranche del Premio di risultato 2019.

Infine, la Società si è riservata di valutare le misure che il Governo metterà a disposizione delle imprese e dei lavoratori con il decreto legge che verrà emanato nelle prossime ore.

Per quanto riguarda la situazione di stallo della trattativa con il Governo, le Organizzazioni Sindacali non hanno nascosto anche la loro preoccupazione, ritenendo che sia quanto mai urgente l'individuazione di un accordo che metta in sicurezza da un lato gli assets aziendali, dall'altro i livelli occupazionali e il reddito dei dipendenti, convenendo sul fatto che il piano straordinario messo in campo dalla Società, rispetto al quale chiedono di averne contezza nel dettaglio, possa veramente rappresentare un volano di sviluppo.

Rispetto alla situazione emergenziale legata al coronavirus, hanno ribadito la necessità che venga garantita la piena condivisione, a tutti i livelli, della gestione della fase emergenziale, ribadendo, altresì, che va estesa al massimo la possibilità di utilizzare lo smart working, e che le eventuali riduzioni di personale in servizio dev'essere assolutamente motivata.

Per quanto riguarda le modalità di gestione delle assenze, nel riconfermare la possibilità se non l'opportunità, di utilizzare le spettanze pregresse, rispetto alla possibilità di utilizzare le spettanze maturande rimangono tutte le perplessità e le criticità già manifestate, anche alla luce dell'eventuale loro insufficienza rispetto al probabile protrarsi nel tempo dell'emergenza, ribadendo che l'eventuale accesso a tale possibilità non può che avvenire a valle della definizione di un eventuale accordo sindacale anche in merito ad una adeguata rotazione e pianificazione delle stesse; peraltro, le Organizzazioni Sindacali stigmatizzano la pratica che sembrerebbe perpetrare la Società, la quale dopo aver collocato i dipendenti in ferie forzate chiederebbe agli stessi di effettuare richiesta scritta. In questa situazione emergenziale le OOSS si sarebbero aspettate un atteggiamento diverso dell'Azienda, più disponibile a quella "solidarietà" espressa dal vertice aziendale, con decisioni da determinare attraverso il pieno coinvolgimento e la piena condivisione con le RSA e con slancio solidale mettendo in campo permessi retribuiti non solo per chi ha figli fino a 12 anni.

A tale proposito, le OOSS hanno convenuto che, una volta che sarà a disposizione delle parti un quadro chiaro sulle possibilità e sulle modalità dell'eventuale utilizzo degli ammortizzatori sociali, effettueranno un opportuno e doveroso approfondimento.

Rispetto alla comunicazione relativa all'impossibilità di pagare l'acconto del PDR 2019, le Organizzazioni Sindacali, pur conscie delle difficoltà societarie esposte dall'Amministratore Delegato, ritengono il fatto inaccettabile, sia per le modalità con cui è avvenuta la comunicazione, sia perché in contrasto con gli impegni assunti; l'atteggiamento responsabile dimostrato fino ad ora dalle OOSS, a partire dalla vicenda del crollo del ponte Morandi, non può essere scambiato per accondiscendenza e, pertanto, le stesse ritengono che la Società debba dare seguito a quanto comunicato con la lettera del 3 marzo u.s. in merito al pagamento della 1° tranche del PDR.

Le parti si sono prese l'impegno reciproco di monitorare congiuntamente l'evolvere della situazione emergenziale in atto, dandosi un prossimo appuntamento successivo all'emanazione dell'atteso decreto legge, anche per verificare se si presentano le condizioni per l'accesso agli ammortizzatori sociali.

Roma, 13 marzo 2020

Le Segreterie Nazionali